Comune di Gaiole in Chianti

PROVINCIA DI SIENA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ORIGINALE

N. **11** del **01/02/2024**

OGGETTO:	**Approvazione del Protocollo d'Intesa fra Regione Toscana, Ministero Beni Ambientali e Culturali e Comuni del Chianti per l'iscrizione nella lista del Patrimonio Mondiale dell'Unesco del Sistema delle Ville - Fattoria nel Chianti Classico**

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **uno** del mese di **febbraio** alle ore 11.30 convocata nelle forme prescritte dalla Legge e dallo Statuto comunale, nella civica sede si è riunita la Giunta Comunale. Presiede il sig. Pescini Michele

Risultano presenti:

			Presenti	Assenti
1	PESCINI MICHELE	Sindaco	X	
2	GIUNTI EMANUELE	Vice Sindaco	X	
3	VERZURI FRANCESCO	Assessore		X
			2	1

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (articolo 17, comma 68, lettera a), della legge 15 maggio 1997, n. 127) il Segretario Comunale Dott. **BUCCIARELLI ALESSIO**

Il presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Gaiole in Chianti, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.

LA GIUNTA COMUNALE

Dato atto che il paesaggio del Chianti è già considerato, anche a livello internazionale, un'icona del paesaggio culturale italiano e che tale reputazione si fonda sulla specificità del sistema morfologico e sulla qualità degli interventi umani che nel corso dei secoli hanno riconfigurato il territorio attraverso il continuo progresso delle tecniche agricole e della riorganizzazione del sistema insediativo, con il recupero delle preesistenze e la realizzazione di nuovi interventi;

Ricordato che nel 1991 è stata costituita la Fondazione per la Tutela del Territorio del Chianti Classico, di cui oggi fanno parte le aziende del Consorzio Vino Chianti Classico e i Comuni di Barberino Tavarnelle, Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, Gaiole in Chianti, Greve in Chianti, Poggibonsi, Radda in Chianti e San Casciano Val di Pesa, nata specificatamente per tutelare il patrimonio ambientale del territorio e valorizzare le sue eredità artistico-culturali;

Viste le numerose iniziative intraprese negli anni dalle istituzioni e da vari soggetti economici e di natura socio culturale del territorio in questione per la promozione, conservazione e tutela del patrimonio ambientale locale come patrimonio comune, che hanno portato tra l'altro alla costituzione del Distretto Rurale del Chianti;

Ricordato che tale Distretto ha ricevuto il riconoscimento ufficiale da parte dalla Regione Toscana, avvenuto con Decreto n. 282 del 15 gennaio 2018, adottato ai sensi delle L. R. 21/2004 e 17/2017;

Richiamata la propria precedente Delibera n. 57 del 09/07/2021 con la quale è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa per la predisposizione della candidatura del paesaggio culturale del chianti classico nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO;

Dato atto che il protocollo è stato sottoscritto il 20/07/2021 da Regione Toscana, Comune di Barberino Tavarnelle, Comune di Castellina in Chianti, Comune di Castelnuovo Berardenga, Comune di Gaiole in Chianti, Comune di Radda in Chianti, Comune di San Casciano in Val di Pesa, Consorzio Vino Chianti Classico, Fondazione per la Tutela del Territorio del Chianti Classico ETS, col fine di promuovere le azioni necessarie per pervenire all'iscrizione del "Sistema delle Ville-Fattoria nel Chianti Classico" nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO;

Dato atto che in data 23 marzo 2023 il Consiglio Direttivo della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO ha espresso parere positivo all'iscrizione nella Lista Propositiva della candidatura "Sistema delle Ville-Fattoria nel Chianti Classico";

Considerato che in questa fase dell'iter della candidatura i proponenti devono provvedere alla predisposizione del *Preliminary Assessment* da redigere in collaborazione con il competente Ufficio UNESCO del Segretario Generale del Ministero della Cultura;

Ritenuto pertanto necessario sottoscrivere un nuovo protocollo d'intesa tra i soggetti firmatari dell'intesa per coordinarsi e collaborare nella predisposizione e presentazione al Centro del Patrimonio Mondiale del Preliminary Assessment, mettendo a disposizione ogni proprio supporto tecnico e organizzativo, nonché tutta la documentazione necessaria per agevolare la stesura della documentazione relativa al Preliminary Assessment;

ATTESA la propria competenza in merito ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 267/2000;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi dai Responsabili dei Servizi interessati ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000;

All'unanimità

DELIBERA

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Gaiole in Chianti, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.

per quanto esposto in narrativa:

2) di approvare il nuovo schema di Protocollo d'intesa allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

3) di dare mandato al Sindaco affinché promuova ogni azione necessaria alla sua sottoscrizione, nel rispetto dei ruoli in esso definiti, ed alla sua conseguente realizzazione al fine di predisporre il *Preliminary Assessment,* in collaborazione con il competente Ufficio UNESCO del Segretario Generale del Ministero della Cultura;

4) di rinviare a successivo atto, a sottoscrizione avvenuta, l'individuazione - all'interno della struttura organizzativa – dell'Ufficio comunale a cui assegnare il compito di referente per le attività connesse con l'attuazione dell'Intesa.

Successivamente, attesa l'urgenza di provvedere, considerata la complessità del percorso necessario per la candidatura, per evitare un eccessivo protrarsi dei tempi di realizzazione, con separata votazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, Dlgs. 18.8.2000, n. 267 e successive disposizioni;

All'unanimità

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PREDISPOSIZIONE DEL DOSSIER LEGATO ALLA VERIFICA PRELIMINARE DELLA CANDIDATURA DEL
"Sistema delle Ville-Fattoria nel Chianti Classico"
E PER L'ISCRIZIONE NELLA LISTA DEL PATRIMONIO MONDIALE DELL'UNESCO

TRA
Il Ministero della Cultura
e
la Regione Toscana
il Comune di Barberino Tavarnelle
il Comune di Castellina in Chianti
il Comune di Castelnuovo Berardenga
il Comune di Gaiole in Chianti
il Comune di Greve in Chianti
il Comune di Radda in Chianti
il Comune di San Casciano Val di Pesa
il Consorzio Vino Chianti Classico
la Fondazione per la Tutela del Territorio del Chianti Classico E.T.S.

Per la redazione del *Preliminary Assessment* del "Sistema delle Ville-Fattoria nel Chianti Classico" e di tutti i documenti eventualmente susseguenti e necessari all'iscrizione nella lista del Patrimonio Mondiale dell'Unesco.

Premesso CHE

Il *Preliminary Assessment* (Valutazione Preliminare) è un nuovo procedimento, obbligatorio dal 2024, per tutte le candidature alla Lista del Patrimonio Mondiale. La decisione sull'identificazione della candidatura italiana per la verifica preliminare è di competenza del Consiglio Direttivo della Commissione Nazionale

Italiana per l'UNESCO. Le informazioni incluse nella richiesta di valutazione preliminare sono coerenti con i contenuti forniti nella documentazione per l'iscrizione nella Lista propositiva italiana. L'esito della valutazione è fornito dal Centro del Patrimonio Mondiale almeno un anno prima che il dossier di nomina completo possa essere presentato dallo Stato Parte.

VISTI

la Convenzione sulla Protezione del Patrimonio Mondiale, culturale e naturale (Parigi, 16 novembre 1972);

- le *Operational Guidelines for the Implementation of the World Heritage Convention* (WHC.23/01 24 september 2023) ed in particolare il Capitolo II.C *Tentative Lists*, paragrafi 62-76, il Capitolo III *Process for the inscription of properties on the World Heritage List*, paragrafi 120-160 e 168 e l'Annex 3 *Request Format for a Preliminary Assessment of a Potential Nomination to the World Heritage List*;

- il Manuale "Preparing World Heritage Nominations" della serie *World Heritage Resource Manual* del Centro del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO;

- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n.137);

- le competenze della Commissione Nazionale Italiana UNESCO, ai sensi del Decreto del Ministro degli Affari esteri n. 4195 del 24 maggio 2007;

- le competenze del Ministero della Cultura - Segretariato generale, ai sensi del DPCM n. 169 del 2 dicembre 2019, in relazione all'attuazione della Convenzione sul Patrimonio Mondiale, con particolare riguardo al coordinamento nazionale e ai rapporti con l'UNESCO; e al supporto tecnico scientifico per quanto riguarda le candidature di siti proposti per l'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO;

l'articolo 33 della Legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21 (Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali.) ove si stabilisce , al c. 1, lett, b), che la La Regione, ai sensi dell'articolo 131, comma 5 del d.lgs. 42/2004 , promuove la valorizzazione culturale dei beni paesaggistici, *sostiene i programmi di gestione dei siti UNESCO e supporta gli enti locali che intendono promuovere il riconoscimento di nuovi siti"*;

- il programma regionale di sviluppo (PRS) 2021-2025 approvato dal Consiglio regionale con risoluzione 27 luglio 2023 n. 239;

- la deliberazione 27 luglio 2023, n. 60 con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024;

- la deliberazione 21 dicembre 2023, n. 91 "Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024. Approvazione"; nella quale si sviluppano i contenuti della sezione programmatica del DEFR stesso e si procede all'individuazione degli interventi da realizzare nel periodo di riferimento- in particolare per l'Obiettivo 4 ;

- lo Statuto della Fondazione per la Tutela del Territorio del Chianti Classico E.T.S. ed in particolare l'Art 4. *Finalità e scopi* che recita:

Al fine di perseguire il bene comune la Fondazione non ha fini di lucro e non ha scopi politici, religiosi ed etnici, persegue scopi sociali solidali, civici e di pubblica utilità all'interno del Terzo Settore essendo rivolti alla tutela del paesaggio e dell'ambiente del Chianti Classico, alla difesa e valorizzazione dei suoi beni culturali ed ambientali, delle attività produttive tipiche, della flora e della fauna.
La Fondazione persegue le finalità di cui sopra, conformi ai valori costituzionali, mediante lo svolgimento delle seguenti attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 117/2017:
a) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e successive modificazioni;

Omissis

c) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente …….

Omissis

La Fondazione, con riferimento a ciascuno dei suddetti settori, potrà:

Omissis

d) collaborare con le istituzioni culturali e con gli enti pubblici e privati, con i soggetti rappresentativi delle attività produttive ed economiche, con cui si ravvisasse la necessità di conseguimento degli obiettivi fissati dalla Fondazione stessa, dando il proprio contributo di studio e documentazione;

Omissis

h) promuovere e realizzare analisi, studi e ricerche;

CONSIDERATO

- il protocollo d'intesa firmato in data 20 luglio 2021 da: la Regione Toscana, il Comune di Barberino Tavarnelle, il Comune di Castellina in Chianti, il Comune di Castelnuovo Berardenga, il Comune di Gaiole in Chianti, il Comune di Greve in Chianti, il Comune di Radda in Chianti, il Comune di San Casciano Val di Pesa, il Consorzio Vino Chianti Classico, la Fondazione per la Tutela del Territorio del Chianti Classico E.T.S., al fine di promuovere le azioni necessarie per pervenire all'iscrizione del "Sistema delle Ville-Fattoria nel Chianti Classico" nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO;
- la qualità della proposta progettuale relativa al "Sistema delle Ville-fattoria del Chianti classico" che si fonda sulla specificità del sistema morfologico e sulla qualità degli interventi umani che nel corso dei secoli hanno riconfigurato il territorio attraverso il continuo progresso delle tecniche agricole e della riorganizzazione del sistema insediativo, con il recupero delle preesistenze e la realizzazione di nuovi interventi;
- nella più recente fase del processo evolutivo, la consapevolezza dei valori paesaggistici ha generato modalità di gestione del territorio in grado governare le innovazioni delle tecniche agricole, coniugando le esigenze delle attività produttive con una immagine di qualità assoluta, e che tale sintesi costituisce un ulteriore elemento identitario che si associa alle caratteristiche di eccellenza dei prodotti agricoli, riconosciuti anch'essi a livello internazionale; la comune finalità delle parti di promuovere la conservazione dei valori identitari del territorio e del tessuto culturale, economico e sociale ad essa collegato, favorendo contestualmente ogni possibile miglioramento della qualità della vita delle popolazioni;

- nell'accordo costitutivo del Distretto Rurale del Chianti i confini territoriali del Distretto sono stati individuati nella zona del Chianti Classico così come delimitata dal DM 31 luglio 1932, n. 6126;

- in data 23 marzo 2023 il Consiglio Direttivo della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO ha espresso parere positivo all'iscrizione nella Lista Propositiva della candidatura "Sistema delle Ville-Fattoria nel Chianti Classico" Tale parere è stato espresso dopo un confronto con ICOMOS Internazionale sulla tipologia e sui contenuti della candidatura avvenuto in data 2 marzo 2023;

- in data 3 luglio 2023 è stata organizzata, presso la sede della Presidenza della Regione Toscana, la presentazione ufficiale della Candidatura Unesco "Il sistema delle ville-fattoria nel Chianti Classico", alla presenza del Segretario Generale del Mario Turetta, In tale data è avvenuta la presentazione ufficiale dei membri del Comitato Scientifico Internazionale (Prof.ssa Monica Luengo, Prof.ssa Cristina Castel-Branco, Prof. Hidenobu Jinnai, Prof. Arch. Luigi Zangheri, Prof. Alessandro Pacciani, Prof. Arch. Jukka Jokilehto);
- nella seconda fase dell'iter di candidatura i proponenti devono provvedere alla predisposizione del *Preliminary Assessment* (Valutazione Preliminare) da redigere in collaborazione con il competente Ufficio UNESCO del Segretariato generale del Ministero della Cultura, da trasmettere alla Commissione Nazionale Italiana UNESCO entro il 15 giugno 2024;

Tutto ciò premesso;

SI CONCORDA QUANTO SEGUE

Art. 1

1. Il Ministero della Cultura e la Regione Toscana, il Comune di Barberino Tavarnelle, il Comune di Castellina in Chianti, il Comune di Castelnuovo Berardenga, il Comune di Gaiole in Chianti il Comune di Greve in Chianti, il Comune di Radda in Chianti, il Comune di San Casciano Val di Pesa, il Consorzio Vino Chianti Classico, la Fondazione per la Tutela del Territorio del Chianti Classico E.T.S., soggetti firmatari dell'Intesa si impegnano a coordinarsi ed a collaborare, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, per la redazione e la presentazione al Centro del Patrimonio Mondiale del *Preliminary Assessment* (Valutazione Preliminare).Fatti salvi i compiti specifici indicati nel successivo Art. 2, i soggetti firmatari si impegnano a mettere a disposizione, quando necessario, ogni proprio supporto tecnico ed organizzativo ed a fornire tutta la documentazione necessaria per agevolare la stesura della documentazione relativa *Preliminary Assessment* (Valutazione Preliminare) sulla base dell'Annex 3 delle Linee Guida operative ed a collaborare per pervenire alla definizione e condivisione di un adeguato "sistema di gestione" come previsto nel punto 7.b del citato Annex 3.I soggetti firmatari, una volta ricevuta la valutazione e coerentemente con il suo esito, si impegnano per la predisposizione dei documenti per la candidatura del sito nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO, composti da un dossier e da un piano di gestione.

Art. 2

1. La Regione Toscana e la Fondazione per la Tutela del Territorio del Chianti Classico E.T.S. in accordo tra loro definiscono e gestiscono i rapporti istituzionali con le autorità pubbliche nazionali ed in particolare con il Ministero della Cultura e con la Commissione Nazionale Italiana UNESCO. Nello specifico, la Regione Toscana sostiene gli indirizzi politico-strategici volti al buon esito del processo di candidatura e cura la formalizzazione dei rapporti istituzionali con gli enti di cui al periodo precedente. Per quanto concerne l'attuazione della presente Intesa, i soggetti firmatari individuano la Fondazione per la Tutela del Territorio del Chianti Classico E.T.S. quale soggetto referente per tutte le iniziative destinate all'esecuzione del processo di candidatura, alla predisposizione degli elaborati utili per la presentazione della candidatura, con il coordinamento tecnico scientifico dell'Ufficio UNESCO del Ministero della Cultura. Essa potrà altresì attivare contatti, consulenze e collaborazioni con altri soggetti, a livello nazionale ed internazionale, che operano nei settori d'attività connessi con la predisposizione di candidature da presentare al Centro del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO.I Comuni firmatari, attraverso le loro fondamentali competenze istituzionali ed amministrative insieme al Consorzio Vino Chianti Classico ed anche mediante l'operatività del Distretto Rurale del Chianti citato in premessa, hanno il compito di stimolare e promuovere il processo di candidatura e di attivare un ampio processo di partecipazione dal basso alle diverse fasi della candidatura. Nello spirito che caratterizza l'attuazione della Convenzione UNESCO del 1972, tale azione si considera essenziale e non eludibile al fine di informare e coinvolgere i portatori di interessi e di condividerne gli obiettivi sottesi ad una proposta di iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO.

Art. 3

1. I firmatari concordano di definire i tempi e le modalità di collaborazione con l'Ufficio UNESCO del Ministero della Cultura al fine di provvedere all'invio del formulario del Preliminary Assesment (Valutazione Preliminare) alla Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e, dopo aver ricevuta la valutazione, e coerentemente con il suo esito, alla redazione dei successivi documenti per la candidatura da trasmettere al Centro del Patrimonio Mondiale,

Art. 4

1. Il presente Protocollo d'Intesa avrà decorrenza dal giorno della firma di tutte le Parti e avrà durata fino al compimento delle attività previste e all'iscrizione del sito nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO.

Luogo e data _____

FIRME

il Ministero della Cultura

la Regione Toscana

il Comune di Barberino Tavarnelle

il Comune di Castellina in Chianti

il Comune di Castelnuovo Berardenga

il Comune di Gaiole in Chianti

il Comune di Greve in Chianti

il Comune di Radda in Chianti

il Comune di San Casciano Val di Pesa

il Consorzio Vino Chianti Classico

la Fondazione per la Tutela del Territorio del Chianti Classico E.T.S.

Di identificare responsabile del procedimento relativo al presente atto il signor: Maestrini Cinzia
(*Capo II della legge 7 agosto 1990, n. 241).*

Approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Pescini Michele

_____

IL SEGRETARIO COMUNALE **L'assessore**
Dott. BUCCIARELLI ALESSIO

_____ _____

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

⇒ CHE la presente deliberazione:

- ▫ E' stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno ……..... per rimanervi per quindici giorni consecutivi (articolo 124, comma 1 del T.U. n. 267/2000.
- ▫ E' stata trasmessa, con elenco n. …….. in data ……..... ai capigruppo consiliari (articolo 125, del T.U. n. 267/2000).

Dalla residenza comunale, lì ……..

Il responsabile del servizio

……

- Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

- ▫ E' divenuta esecutiva il giorno _____
  Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (articolo 134, comma 3, del T.U. n. 267/2000);
- ▫ E' stata affissa all'albo pretorio comunale, come prescritto dall'articolo 124, comma 1, del T.U. n. 267/2000, per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____

Dalla residenza comunale, lì …….....

Il responsabile del servizio

……

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Gaiole in Chianti, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Gaiole in Chianti, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.